



Al Sindaco del Comune di Cuneo
Dott. Federico BORGNA

OGGETTO: Interrogazione orale circa le condizioni di conferibilità e/o compatibilità dell'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del CEC alla luce del D.L 39/2013 e della normativa in materia.

Il sottoscritto Pierluigi M. Garelli, consigliere comunale del Gruppo Consigliere Autonomo,

premess

che, come previsto dalla L.R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24 e come previsto dallo Statuto (Art. 3-Competenza consortile), il Consorzio nell'esercizio delle proprie funzioni di governo assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 8 della medesima Legge Regionale 24/02; effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni;

premess

che con deliberazione n 5 del 14 febbraio 2014 è stato nominato il nuovo Presidente del consorzio ecologico cuneese, e che lo stesso è stato confermato dalla Assemblea del CEC in data 19 maggio 2014 non accogliendo richieste di rinvio pervenute da parte di alcuni comuni;

considerato

che il Presidente esercita le funzioni dell'art. 23 dello Statuto del consorzio, e che il Presidente è membro di diritto della Assemblea dell'ATO (Ambito territoriale ottimale - art 17 Statuto dell'ATO), e che l'ATO, ai sensi della LR 24/202 e dell'art. 3 dello Statuto dello stesso, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo d'Ambito assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, incluse le discariche, nonché degli impianti in generale di competenza d'Ambito, ivi compresa l'approvazione del Programma di realizzazione degli impianti medesimi;

accertato

che il nuovo Presidente ha svolto in precedenza funzioni di amministratore delegato della ECO IMPERIA spa (Società pubblico-privata) con quote pubbliche 50,989% Comune di Imperia e 49,02% Biancamano, che risulta altresì socio unico della Aimeri Ambiente srl, appaltatore del CEC, e che attualmente svolge ancora le funzioni di consulenza al liquidatore della ECO IMPERIA spa, come risulta dal curriculum pubblicato sul sito Web del CEC;

accertato

che in ECO Imperia non era esponente di parte pubblica della società ;

preso atto

che un familiare di 1° grado (figlio) del nuovo Presidente è ad oggi Consigliere comunale e capogruppo di maggioranza del Comune di Roccavione, comune consorziato (54 comuni) nel Consorzio ecologico cuneese (LR 24/2002), e che lo stesso familiare del nuovo Presidente è stato nominato consigliere nella Comunità Montana Alpi del Mare (Ambito territoriale del CEC) nel cui seno esercita le funzioni di vice-presidente della assemblea;

preso atto inoltre

che lo stesso familiare del nuovo Presidente è stato nominato consigliere di Amministrazione di IDEA Granda, società mista pubblico-privato partecipata da Pirelli Ambiente (49%) e dall'azienda municipalizzata ACSR, Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti, (51%) di proprietà pubblica, e di cui il Comune di Roccavione (di cui è consigliere) è consorziato e designatore in alternanza con il Comune di Robilante di un membro del CdA;

acclarato

- che tale società è detenuta indirettamente tramite ACSR spa per il 51 % dai medesimi 54 Comuni consorziati con CEC e proprietari del capitale sociale di ACSR spa, e che il Consiglio di Amministrazione di IDEA Granda risulta essere attualmente costituito da :
 - Isaia Giancarlo (Presidente consiglio amministrazione, già consigliere comunale del comune di Cuneo fino al gennaio 2014)
 - Zanotta Carlo (Amministratore delegato)
 - Chiavassa Giuseppe (Consigliere - Assessore all' Ambiente del comune di Centallo)
 - Camisasca Bruno Carlo Maria (Consigliere)
 - Quiriti Fabio (Consigliere e capogruppo maggioranza Comune di Roccavione, nominato con atto del 30/01/2014);
- che Idea Granda fa parte integrante della filiera dello smaltimento dei rifiuti, e l'ATO provinciale dispone la destinazione per lo smaltimento dei rifiuti stessi;

atteso

- che lo stesso familiare del nuovo Presidente è dipendente con funzioni di progettazione ed operative (presenza alle gare e partecipa per conto della stessa all'accesso agli atti di gara), della Aimeri Ambiente srl appaltatrice di servizi di raccolta rifiuti ed altri servizi di igiene urbana - Appaltatrice (Valli Vermenagna, Pesio, Gesso) e concorrente negli appalti affidati dal CEC,
- che in capo alle medesime persone, sussistono funzioni intrecciate di gestione e amministrazione presso enti o privati, forieri di possibili conflitti di interesse attraverso la regolazione dei flussi dei rifiuti ovvero alle decisioni assunte in ordine ad eventuali procedure di gara,
- che mentre ai dipendenti pubblici viene richiesto di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle loro mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado nulla è stato detto o evidenziato alla Assemblea dei Sindaci del CEC nel caso in questione.
- che si profilano, a prescindere da rilievi di inopportunità della proposta, elementi di inconferibilità e/o incompatibilità nelle cariche suddette;
- che venendo alle ipotesi di inconferibilità e/o incompatibilità recentemente introdotte dal D.L. 39/2013, è utile evidenziare che il CEC rientra tra le "*pubbliche amministrazioni*" di cui all'art.1, comma 2, lett. A di tale Decreto Legislativo, e che tutti i componenti del CDA del CEC risultano rientrare tra i soggetti destinatari di "*incarichi di amministratore di enti pubblici*", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. l) del medesimo Decreto;
- che infatti, per individuare le pubbliche amministrazioni l'art. 1, comma 2, lett. a) del D. Lgs. cit. fa riferimento alla definizione di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 20 marzo 2001, n. 165, e tale ultima norma comprende anche i consorzi di comuni;
- che d'altra parte, ai sensi dell'art. 1, comma 2, capo I del D.L. 39/2013, si intende "*per 'incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico', gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico*", e che tale ampia definizione comprende quindi tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, anche se non rivestono il ruolo di amministratore delegato;

- che il D.L. 39/2013 è stato emanato in attuazione della legge delega 190/2012, recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e in particolare dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge anzidetta;
- che le finalità dichiarate della legge delega sono la prevenzione e il contrasto della corruzione e la prevenzione dei conflitti di interessi, finalità che attengono principalmente: la prima agli interventi sull'attribuzione degli incarichi e la seconda alla definizione di nuove incompatibilità;
- che alla luce delle finalità perseguite, la nuova normativa esige di essere applicata con particolare attenzione a tutela del Comune;

interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

se intendano rimuovere i conflitti di interesse che – come in premessa – si sono palesemente manifestati in relazione alla normativa di cui al D.L. 39/2013 rapportata alla situazione descritta;

e per chiedere loro

di sottoporre con provvedimento urgente la presente al responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione, trasmettendone opportunamente copia all'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione).

In attesa di ricevere risposta nel corso del prossimo Consiglio comunale,

anticipatamente ringrazia.

Cuneo, 23 maggio 2014

Il Consigliere

(Pierluigi M. GARELLI)

